

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2023

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Viale Manfredi snc, 71121 FOGGIA FG
Capitale sociale euro 24.500.000
interamente versato
Cod. Fiscale 02361300714
Iscritta al Registro delle Imprese di FOGGIA nr. 02361300714
Nr. R.E.A. 168328

Signori azionisti,

il Bilancio chiuso al 31/12/2023, che si sottopone all'approvazione del Socio Unico, è stato redatto nel più rigoroso rispetto della normativa vigente ed espone una perdita pari ad Euro 487.521 dopo aver scontato imposte per Euro 11.935.

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del risultato della gestione è riportata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, agli investimenti, all'ambiente, al personale e, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tali indicatori sono stati individuati tra quelli suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità in continuità con quanto operato negli anni precedenti e nel rispetto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n°139/2015. I confronti delle singole voci che costituiscono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e le loro variazioni sono puntualmente riportati nella Nota Integrativa, cui all'uopo si rimanda.

Si informano gli azionisti che l'Azienda ha messo in atto appositi programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed a tal fine si fa presente che gli indicatori di natura contabile/finanziaria e di natura gestionale non evidenziano rischi in relazione alla continuità dell'impresa ed al mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti fatta eccezione per l'indice di disponibilità finanziaria che nell'esercizio 2023 risulta inferiore ad 1.

Anche gli indicatori di natura diversa non fanno emergere situazioni che possano generare crisi aziendale o specifici rischi futuri a tener conto che il capitale sociale risulta integro e conforme alle disposizioni normative, i contenziosi legali in essere sono stati esaminati e valutati di concerto con i legali costituiti e, ove opportuno, sono descritti in Nota Integrativa, cui si rinvia per approfondimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

In data 19 aprile 2024, la società, ai sensi del comma 2 dell'art. 2364, C.c., si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio per valutare l'iscrizione di eventuali fondi in bilancio come da Determina n. 17/2024.

ATTIVITA' PRINCIPALE DELL'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha continuato a svolgere attività di distribuzione del gas naturale mediante condotte nella città di Foggia, settore nel quale opera sin dalla sua costituzione.

Durante l'esercizio l'attività è stata svolta conformemente alle leggi ed alle norme di settore, con rispetto degli specifici standard e dei parametri di servizio.

Nel corso dell'anno non ci sono stati incidenti, né emergenze rilevanti, mentre sono state 1.254 le richieste di pronto intervento ricevute dagli utenti, tutte soddisfatte in tempi medi (25 minuti e 43 secondi), così come registrato all'Autorità per l'energia elettrica e il Gas.

La rete non ha subito variazioni e pertanto tutti gli interventi effettuati hanno riguardato il mantenimento dell'efficienza e del buon stato di conservazione della rete che consiste in complessivi 294.161 ml, mentre le utenze allacciate attive al 31.12.2023 risultano 55.119. Il volume di gas immesso negli impianti di distribuzione è stato pari a 35.232.688 standard metri cubi.

Il servizio istituzionale della distribuzione gas è stato svolto con regolarità e rispetto dei termini di legge e convenzionali.

Relazione sulla Gestione Anno 2023**ATTIVITA' DIVERSE**

Attività accessoria di Amgas S.p.a. è quella derivante dalla gestione della propria sede legale di viale Manfredi, tesa a ridurre la notevole incidenza dei costi, nonché a riqualificare nel suo insieme il complesso di Viale Manfredi locando parte dello stesso. In ordine al cespite aziendale appaiono opportune valutazioni di concerto con il Socio Unico.

ASSETTO DEL GOVERNO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, con Socio Unico il Comune di Foggia, organo che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando i rappresentanti legali e gli altri organi della società, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione.

L'Amministratore Unico riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Dà attuazione agli indirizzi strategici ed organizzativi indicati dal Socio Unico e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dal Socio Unico, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica. Il Collegio Sindacale in carica è in scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio oggetto di analisi.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

PERSONALE

Nel corso del 2023 la società, giusta autorizzazione del Socio Unico, ha assunto a termine tre unità lavorative inquadrata come operai. Pertanto, al 31/12/2023 l'organico risulta composto da 31 unità; tale numero è inferiore a quello previsto dagli standard numerici nei regolamenti attuativi delle gare per i servizi della distribuzione gas metano, che attualmente stabiliscono il rapporto di 1 dipendente per ogni 1.500 PDR, ovvero per Amgas 37 unità circa.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad investire in formazione e specializzazione del personale attraverso la partecipazione a corsi e seminari, molti dei quali necessariamente di carattere amministrativo-tecnico, ricorrendo ove ineludibile all'apporto di professionisti o società specializzate esterne.

In tale contesto i positivi riconoscimenti ottenuti nelle periodiche visite per la conferma del "Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008" sugli standard di qualità, acquistano un valore positivo.

In data 12/06/2023, è stata assunta una unità lavorativa inquadrata al III livello con la qualifica di Addetto Protocollo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Nella Deliberazione ARERA n. 737/2022/R/GAS, che ha aggiornato l'RTDG per il periodo 2023-2025, l'Autorità non ha modificato le attuali modalità di allocazione dei costi tra imprese e clienti finali e ha confermato, per gli anni 2023-2025, i tassi di riduzione dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione già applicati negli anni 2020-2022, ha confermato il riconoscimento dei nuovi investimenti come media tra i costi effettivamente sostenuti e i costi standard e ha previsto che i pesi per gli investimenti effettuati successivamente al 2019 siano pari rispettivamente al 70% e al 30%, ha inoltre confermato le modalità di allocazione dei costi tra imprese e clienti finali e, per gli anni 2023-2025, i tassi di riduzione dei costi operativi riconosciuti.

Per cui, le attività riferibili al servizio di distribuzione del gas hanno registrato un andamento in linea con il trend previsto dall'Autorità che ha determinato un leggero aumento delle tariffe per la nostra Società in relazione agli investimenti effettuati. Tuttavia i ricavi delle attività regolate risultano depressi dalla penalità (DEF) riferita ai punti di riconsegna per i quali l'impresa non ha portato ad esito positivo la disalimentazione fisica nei termini previsti dal medesimo comma per euro 348.874, dalla penale (RPM) in relazione al grado di assolvimento degli obblighi previsti dalle disposizioni delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas corrispondente ad euro 97.268 e dagli accantonamenti nel fondo rischi ed oneri per euro 85.823, di cui euro 60.000 ascrivibile alla penale per gli anni 2022-2023 derivante dalla mancata lettura dei misuratori parzialmente e/o totalmente inaccessibili ed euro 25.823 corrispondente al valore della sanzione per inottemperanza alle direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas ai sensi dell'art. 46.2 della Delibera Arera RQDG. Si aggiunge inoltre il costo per imposta di registro in misura pari ad euro 85.892 per il deposito della sentenza favorevole nel giudizio avverso la Foggia Servizi. Pertanto, il presente bilancio è influenzato da poste di natura non ordinaria per euro 617.857 in assenza delle quali il risultato avrebbe avuto segno positivo.

A tale aumento, si aggiunge quello per allaccio gas ed estensione rete di circa euro 30.000 rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, si segnala un aumento nella capitalizzazione del costo del personale per euro 57.000 circa per effetto prevalentemente del recupero del costo del personale correlato alla sostituzione del parco misuratori ed agli investimenti sulla rete.

Gli investimenti sulla rete di distribuzione del gas effettuati nel 2023 ammontano complessivamente a circa euro 830.000 e si riferiscono a lavori effettuati per Condotte Stradali, Derivazioni e Allacciamenti, manutenzione straordinaria su rete e allacci, Protezione Catodica e Cartografia.

Gli investimenti sui misuratori si riferiscono alla continuazione della messa in servizio di gruppi di misura G4 e G6 previsti dall'Autorità (ARERA) in ossequio alle prescrizioni imposte dall'ARERA nella delibera n. 631/2013/R/gas e successivi aggiornamenti, che prevede l'obbligo di sostituzione dei gruppi di misura tradizionali con i cd. "Smart Meter" e le relative infrastrutture per la telegestione e la telelettura.

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha proseguito con proprie risorse finanziarie ad installare i summenzionati gruppi di misura approssimativamente per € 1.500.000, sebbene, come ben noto al Socio Unico l'obiettivo fissato al 31.12.2023 da ARERA non è stato raggiunto per indisponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Per maggiori dettagli e approfondimenti, si rinvia a quanto già descritto in Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie.

Le attività diverse, costituite prevalentemente dalla locazione della sede sociale, si dettagliano nel seguente prospetto che riepiloga le locazioni in essere nel corso dell'esercizio 2023:

Relazione sulla Gestione Anno 2023

	<i>Superficie MQ</i>	<i>importo contrattuali su base annua</i>	<i>decorrenza</i>
CONFAGRICOLTURA FOGGIA	613	59.286	01-gen-19
BANCA DI CREDITO COOP. DI SAN GIOVANNI ROTONDO	246	31.264	01-giu-18
HERA COMM SPA	334	34.884	01-set-18
AM SERVICE SRL	565	59.231	01-gen-18
AMT SERVICE SRL	14	695,27	01-set-17
SOC.COOP. AGRICOLA LATTE DAUNO	249	22.881	01-giu-19
SOC. COOP. SAN GIOVANNI DI DIO	401	35.000	01-ott-20
TOTALE	2.422	243.241	

Al netto delle componenti straordinarie, tali attività risultano in linea con i ricavi dell'esercizio precedente.

Si precisa che è stato formalizzato il recesso dal contratto di locazione da parte di Confagricoltura Foggia – efficacia a far data dal 31.05.2024 – e che nel corso dell'esercizio 2024 è stato sottoscritto un ulteriore contratto di locazione con la società Servizi e Soluzioni srl.

GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'esercizio 2023, la gestione finanziaria è stata influenzata dalla emissione di fatture relative alla distribuzione del gas di importi negativi. Tale situazione, causata dalla crisi energetica conseguente al conflitto russo-ucraino, ha determinato un aumento molto elevato dei prezzi al consumo per utenze energetiche. Il Governo per mitigarne gli effetti e agevolare le famiglie disagiate, ha azzerato la maggior parte delle tariffe e reso negative altre. Ha inoltre introdotto una componente aggiuntiva ai bonus sociali determinando in tal modo fatture con importi negativi con conseguente riduzione di liquidità e creazione di credito IVA.

Per le tariffe negative, il Governo per il tramite dell'ARERA ha previsto misure correttive anticipando il rimborso a favore delle aziende di distribuzione del bonus gas e di alcune tariffe negative.

In questa fase non è stato previsto il rimborso del credito IVA, per cui il bilancio 2023 riporta un credito IVA di circa € 2.000.000 che non si è potuto compensare se non in seguito alla presentazione della dichiarazione annuale IVA avvenuta nel febbraio 2024. Si precisa, infine, che è stato possibile chiedere a rimborso la parte di credito derivante dalla imposta relativa ai beni ammortizzabili, quantificata in circa € 340.000.

Nonostante quanto sopraesposto, si registrano pagamenti regolari ai fornitori, pagamenti regolari di tutte le scadenze tributarie e previdenziali, il regolare incasso dei crediti correnti ed il puntuale pagamento dei debiti verso il personale.

Nell'esercizio 2023, si precisa inoltre che a causa dell'aumento dei tassi di interessi, gli oneri finanziari della Società sono incrementati di ulteriori € 80.000 compensati in parte dagli accresciuti interessi attivi sui conti correnti per circa € 50.000.

Per un approfondimento dei dati economici, patrimoniali e finanziari si rimanda alla Nota Integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Per quanto attiene ai rapporti con le società partecipate, la società non detiene alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

Relazione sulla Gestione Anno 2023

Si segnala che il controllo analogo della Società Amgas Spa è esercitato dal Comune di Foggia Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale.

La Società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dallo statuto stabilito dal Comune di Foggia che, pertanto, esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici avvalendosi anche delle apposite clausole statutarie previste dallo statuto sociale.

Detto statuto è conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di Società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house".

In particolare il Comune di Foggia svolge sulla Società e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni periodiche, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica).

Il controllo, infine, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

GESTIONE DEL RISCHIO

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2428 del C.C., in materia di gestione del rischio, si relaziona quanto segue:

Rischi operativi

Le attività svolte dall'Amgas sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera.

In particolare, le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

La Società effettua il monitoraggio della rete interrata, ciò non di meno, dispone di adeguata copertura assicurativa per le responsabilità civili derivanti da incidenti da gas.

Eventuali malfunzionamenti della rete di distribuzione e degli altri impianti implicano rischi di imprevista interruzione del servizio non dipendenti dalla volontà della Società in quanto imputabile a guasti di apparecchiature o misuratori o ad eventi straordinari, quali incendi, frane, terremoti od altri eventi di forza maggiore. Le eventuali interruzioni del servizio potrebbero determinare azioni di risarcimenti danni i cui effetti economici sono stati mitigati da coperture assicurative specifiche.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle norme che disciplinano l'attività di distribuzione.

La Società con l'ausilio delle risorse interne all'azienda, nonché, ove necessario, di consulenti esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e minimizzare il possibile impatto sull'andamento gestionale.

Al riguardo, Amgas è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con la propria organizzazione di categoria UTILITALIA e quando opportuno, direttamente con le Istituzioni nazionali e periferiche, volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

Si evidenzia la evoluzione normativa in materia di morosità.

Si ribadisce il mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato da ARERA per quanto riguarda la sostituzione del parco contatori.

In particolare si rileva il possibile rischio per la società derivante dal mancato rispetto della tempistica prevista dall'ARERA dell'obbligo di disalimentazione fisica dei clienti morosi che migrano al cosiddetto "Servizio di Default", a causa della impossibilità di accesso ai P.D.R. ubicati in proprietà private. Per ridurre al minimo questo rischio, l'azienda ha istituito un gruppo di lavoro, costituito da personale interno e consulenti legali esterni, deputato al monitoraggio, analisi e gestione degli Utenti in "Default" al fine di addivenire alla chiusura definitiva dei punti di riconsegna morosi.

Rischi finanziari - Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

Nel caso del core business di Amgas, tale rischio concerne essenzialmente l'attività di distribuzione di gas metano a mezzo della propria rete cittadina, relativamente alla quale i clienti sono esclusivamente le società di vendita del gas che nell'esercizio 2023 hanno raggiunto il numero di 86, di cui in gran parte quotati in borsa.

Trattasi di soggetti economicamente qualificati, restando il rischio confinato soprattutto su società con numero di clienti marginale e quindi di conseguenza anche con esposizione al rischio proporzionalmente ridotta.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati significativi casi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte della società di vendita.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. L'Ufficio finanziario della società effettua in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi, dandone informazione all'Amministratore Unico che adotta le conseguenti azioni correttive.

Si richiama la riduzione di liquidità avvenuta nel 2023 causata dalla immobilizzazione del credito Iva come già esposto precedentemente.

Rischio di mercato

Trattandosi di attività svolta in regime regolato su tutto il territorio della città di Foggia non sussistono nel presente rischi di mercato.

Gli stessi rischi hanno al più valore prospettico in relazione alle gare per l'affidamento dei servizi che dovranno essere svolte nel futuro prossimo.

Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente sul mercato domestico come distributore di gas ed è quindi non esposta al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare alle passività finanziarie. Il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

In presenza di passività finanziarie a medio e lungo termine prevalentemente a tassi fissi ed in considerazione delle condizioni favorevoli di mercato, non si rileva alcuna criticità.

Fondi per rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, la società Amgas, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha conservato nel

Relazione sulla Gestione Anno 2023

corso dell'esercizio 2023 gli accantonamenti effettuati in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio a cui si aggiungono ulteriori accantonamenti (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio).

RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2023 la società non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

CONTENZIOSI IN ESSERE

La situazione dei contenziosi in essere della società è stata esposta dettagliatamente nella Nota Integrativa nel paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

AMBIENTE E SICUREZZA

Particolare attenzione è stata posta nella garanzia degli standard di sicurezza e di salute del personale aziendale.

Con l'apporto di qualificati professionisti nelle rispettive materie di sicurezza dei luoghi di lavoro, di impiantistica elettrica e di medicina del lavoro, grazie all'impegno delle strutture aziendali, nonché alla produttiva collaborazione dei rappresentanti dei lavoratori ove prevista, si è costantemente monitorata la sicurezza e l'igiene dei luoghi, unitamente allo stato di salute dei dipendenti.

Il personale effettua periodiche analisi e visite mediche specialistiche, seguite dal colloquio con il medico competente.

Tutto il personale risulta idoneo alla funzione.

Il Documento di Valutazione del Rischio (D.lgs.81/08) è regolarmente revisionato ed aggiornato.

Nel corso del 2023, non si è registrato alcun infortunio.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente:

Relazione sulla Gestione Anno 2023

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI					
		anno 2023		anno 2022	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		5.531.243		5.644.027
1	ricavi delle vendite e della produzione	4.695.352		4.902.558	
3	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	454.917		397.408	
5	altri ricavi e proventi	380.974		344.061	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		-2.030.914	-	-1.850.262
6	materie prime, sussidiarie, di consumo	- 54.870		- 53.245	
7	per servizi	- 1.652.290		- 1.531.699	
8	per godimento di beni di terzi	- 8.457		- 8.912	
11	variazione delle rimanenze	8.522		31.658	
14	oneri diversi di gestione	- 323.819		- 288.064	
	VALORE AGGIUNTO		3.500.329	-	3.793.765
9	per il personale		- 1.748.924		- 1.790.278
	a) salari e stipendi	- 1.304.497		- 1.282.448	
	b) oneri sociali	- 335.825		- 366.890	
	c) trattamento di fine rapporto	- 86.787		- 131.250	
	d) spese diverse	- 21.815		- 9.690	
	MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)		1.751.405		2.003.487
10	ammortamenti e svalutazioni	- 1.680.075			- 1.713.444
12	accantonamenti per rischi	- 85.823			
	utilizzo fondi				
13	altri accantonamenti				
	REDDITO OPERATIVO (ebit)		- 14.493		290.043
	risultato gestione finanziaria		- 346.636	- 313.333	- 313.333
	risultato gestione accessoria		-		-
	RISULTATO ECONOMICO GESTIONE ORDINARIA		- 361.129		- 23.290
	risultato gestione straordinaria		- 114.457	215.123	215.123
	arrotondamento				
	RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE		- 475.586	215.123	191.833
	imposte dell'esercizio		- 11.935	- 117.175	- 117.175
	UTILE/PERDITA NETTO DELL'ESERCIZIO		- 487.521		74.658

Relazione sulla Gestione Anno 2023
Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è esposto nella tabella che segue, nella quale gli aggregati rilevanti sono stati ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2023 e 2022 secondo il criterio della liquidità o esigibilità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI		
ATTIVITA'	31-dic-23 VALORI	31-dic-22 VALORI
Disponibilità liquide	784.974	2.080.984
Crediti verso soci		
Crediti finanziari		
Crediti verso clienti entro 12 mesi	1.007.911	376.384
Crediti intercompany entro 12 mesi	255	36.000
Altri crediti entro 12 mesi	2.706.234	3.843.445
Ratei e risconti attivi	169.590	176.435
RIMANENZE	52.791	44.269
ATTIVITA' A BREVE (CORRENTI)	4.721.755	6.557.517
Immobilizzazioni immateriali	348.270	361.128
Immobilizzazioni materiali	46.777.208	46.520.144
Immobilizzazioni finanziarie	24.081	23.575
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	-
Crediti intercompany oltre 12 mesi	-	-
Altri crediti oltre 12 mesi	295.406	364.681
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	47.444.965	47.269.528
TOTALE ATTIVITA' (IMPIEGHI)	52.166.720	53.827.045

PASSIVITA'	31-dic-23 VALORI	31-dic-22 VALORI
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.420.069	1.407.650
Debiti verso altri finanziatori a B/T	-	-
Acconti entro 12 mesi	-	-

Relazione sulla Gestione Anno 2023

Debiti verso fornitori entro 12 mesi	674.763	699.366
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
Debiti intercompany entro 12 mesi	44.759	23.058
Debiti tributari/previd entro 12 mesi	220.995	400.275
Altri debiti entro 12 mesi	3.488.707	3.199.757
Ratei e risconti passivi	61.452	64.934
PASSIVITA' A BREVE (CORRENTI)	5.910.745	5.795.040
Fondo TFR	665.518	642.275
Fondi per rischi e oneri	242.158	156.335
Debiti v/fornitori oltre 12 mesi	0	0
Debiti intercompany oltre 12 mesi	0	0
Debiti verso banche	4.867.122	6.182.804
Debiti per obbligazioni oltre 12 mesi	0	
Acconti oltre 12 mesi	0	
Debiti rappres da titoli di credito a L/T	0	
Debiti tributari/previd oltre 12 mesi	397.388	457.963
Altri debiti oltre 12 mesi	8.288	18.462
Ratei e risconti passivi	135.877	147.023
PASSIVITA' A M/L TERMINE	6.316.351	7.604.862
TOTALE PASSIVITA'	12.227.096	13.399.902
Capitale sociale	24.500.000	24.500.000
Riserve (e utili a nuovo)	15.927.145	15.852.485
Capitale proprio	40.427.145	40.352.485
Risultato dell'esercizio	-487.521	74.658
PATRIMONIO NETTO	39.939.624	40.427.143
TOTALE PASSIVITA' + P.NETTO	52.166.720	53.827.045

PRINCIPALI INDICATORI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato elaborati dalla dottrina aziendalistica, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società, suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Relazione sulla Gestione Anno 2023

Indicatori Economici

Indici di redditività netta	2023	2022	variazione
ROE - Return on equity: Risultato netto d'esercizio/capitale netto	-1,22%	0,18%	-1,40%
ROI - Return on investment: Risultato op. globale/capitale investito	3,71%	4,27%	-0,56%

Il R.O.E. o "return on equity", è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda ed è l'indice che esprime la capacità dell'azienda di remunerare gli azionisti per le risorse che hanno messo a disposizione, sia direttamente (mediante i conferimenti), sia indirettamente (mediante il reinvestimento nell'impresa degli utili non distribuiti). Al fine di poter valutare compiutamente il valore di questo indice è necessario, pertanto, confrontarlo con il rendimento offerto da investimenti alternativi (ad esempio, con quello di altre imprese comparabili o operanti nello stesso settore).

Il R.O.I. o "return on investment", è il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo ed è l'indice che esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Il valore del ROI è particolarmente importante anche ai fini dell'analisi finanziaria e della valutazione delle scelte di indebitamento. Infatti, finché il R.O.I. è maggiore del tasso d'interesse che l'impresa paga mediamente sul proprio indebitamento, risulta economicamente vantaggioso aumentare l'indebitamento. In altri termini, nella condizione descritta, l'aumento dell'indebitamento si traduce in un aumento del R.O.E., in conseguenza del cosiddetto "effetto leva finanziaria".

Da questo punto di vista, si può affermare che il tasso d'interesse medio al quale l'impresa remunera il capitale di terzi impiegato quale fattore produttivo è il limite al di sotto del quale non dovrebbe scendere il R.O.I. aziendale, perché in tal modo l'indebitamento produce ulteriori perdite.

Nell'esercizio in esame, l'indice registra un decremento dello 0,56% rispetto all'anno precedente e si attesta al 3,71% rappresentando, nonostante tutto, un ottimo risultato.

Indici di redditività operativa	2023	2022	variazione
ROS - Return on sales (redditività delle vendite): Reddito operativo/ricavi di vendita	31,66%	35,50%	-3,84%
MOL (earnings before interest and tax): Utile di esercizio+/- saldo gestione finanziaria+/- saldo gestione straord.+imposte	1.751.405	2.003.487	-252.082

Il R.O.S. o "return on sales", è il rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi delle vendite. Tale indice esprime l'efficacia del ciclo delle vendite e rappresenta in percentuale la quota di reddito operativo generata per unità di fatturato, una volta pagati tutti i costi della gestione caratteristica.

Il valore positivo assunto da questo indice anche nel 2023 e il valore assunto dal ROI non evidenziano situazioni di criticità reddituale nella continuità di gestione ma una temporanea difficoltà rilevata dal valore negativo del ROE.

MOL è l'indicatore che esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. La funzione informativa del MOL si esplica prevalentemente nell'esprimere il reddito che l'azienda è in grado di generare, prima della remunerazione del capitale di terzi e al netto delle componenti straordinarie.

Esso compare infatti al numeratore del quoziente da calcolare per ottenere il ROI (Return on Investment, dato appunto da MOL / Capitale Investito), che si è detto espressione della redditività del capitale investito nell'impresa, sia dalla proprietà che da terzi. Anche tale margine assume valore positivo nell'esercizio in esame e conferma

Relazione sulla Gestione Anno 2023

ulteriormente la stabile situazione reddituale della società.

Indicatori Patrimoniali

	2023	2022	variazione
Margine di struttura primario (Patrimonio netto+debiti a M/L) – Immobilizzazioni)	-701.469	687.819	-1.389.288

Il Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con fonti a medio e lungo termine quali il capitale i debiti a medio e lungo termine.

E' un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda.

Se positivo indica che il capitale proprio, il quale non ha vincoli di scadenza, ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio-lunghi.

Se il margine è negativo vuol dire che una parte delle immobilizzazioni sono state finanziate utilizzando capitale di terzi con obbligo di rimborso, con la conseguenza che il recupero finanziario delle immobilizzazioni non avvenga in tempo per il rimborso dei prestiti ottenuti.

	2023	2022	variazione
Indice di patrimonializzazione: (mezzi propri/capitale investito)	84,71%	86,19%	-1,48%

Il rapporto Mezzi propri / Capitale investito misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo immobilizzato e permette di valutare l'incidenza in percentuale dei mezzi propri rispetto al totale del capitale investito nell'impresa, in cui il capitale proprio rappresenta le risorse finanziarie dell'impresa, cioè il patrimonio netto, e il capitale investito corrisponde al totale attività immobilizzate, cioè all'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali immobilizzati effettuati sia con risorse interne che di terzi.

Tanto più elevato è il valore dell'indice, tanto più l'impresa si autofinanzia e tanto meno ricorre a fonti esterne di finanziamento.

E' considerato normale un rapporto compreso tra il 30% e il 60%, buono se superiore al 60% e critico se inferiore al 30% per possibile sottocapitalizzazione e carenza di autonomia finanziaria da cui potrebbero derivare difficoltà di accesso al credito, di estinzione delle passività e di sviluppo.

	2023	2022	variazione
Rapporto di indebitamento: (totale debiti/capitale investito)	30,61%	33,15%	-2,54%

Il Rapporto di Indebitamento, dato dal rapporto tra il capitale raccolto presso terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo, permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie al finanziamento dell'attivo di stato patrimoniale. Questo rapporto mette in evidenza come la struttura patrimoniale della società si sia negli ultimi anni consolidata.

Relazione sulla Gestione Anno 2023

Indicatori di Liquidità

	2023	2022	variazione
Margine di liquidità primario o di disponibilità: (Attivo a breve - Passività a breve)	-1.188.990	762.477	-1.951.467

Il Margine di Liquidità Primario misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Permette quindi di valutare se le liquidità di cui l'impresa dispone sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

	2023	2022	variazione
Margine di liquidità secondario o di tesoreria: (Attivo circolante - rimanenze - passività a breve)	-1.241.781	718.208	-1.959.989

Il Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (vale a dire tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Regolamento per la definizione del Rischio

Di seguito vengono riportati gli indicatori che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare "soglie di allarme" intendendo per esse situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

	2023	2022	variazione
Indice di struttura finanziaria: (Patrimonio netto + Debiti a m/l)/Attivo immobilizzato)	0,97	1,02	-0,05

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20% (Se tale indice assume un valore uguale o maggiore di 1 significa che gli investimenti immobilizzati sono stati finanziati da capitale proprio e di terzi a medio-lungo termine; se assume un valore inferiore a 1 allora l'impresa ha contratto anche debiti a breve (passività circolanti) creando un squilibrio temporale nella liquidità dell'impresa. Pertanto, in una situazione di equilibrio le immobilizzazioni devono trovare copertura finanziaria con risorse durevoli, vale a dire principalmente con il capitale proprio e, in caso di insufficienza di questo, con finanziamenti a medio-lungo termine.

Nel 2023, tale indice registra un valore pari a 0,97 ed evidenzia in sintesi l'evoluzione finanziaria nell'esercizio

Relazione sulla Gestione Anno 2023

oggetto di analisi senza evidenziare elementi di particolare criticità.

	2023	2022	variazione
Indice di disponibilità finanziaria: (Attività correnti/Passività correnti)	0,80	1,13	-0,33

Indice di disponibilità finanziaria

Il current ratio detto anche indice di liquidità generale o indice di disponibilità finanziaria è uno degli indici maggiormente utilizzati per l'esame delle condizioni di liquidità di un'impresa.

In sostanza esso esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). Il current ratio è il termometro della salute finanziaria di una società.

Anche l'indice di disponibilità finanziaria, pari a 0,80, registra le difficoltà finanziarie incontrate nel corso del 2023.

	2023	2022	variazione
Peso Oneri finanziari: (Oneri finanziari/Fatturato)	7,38%	6,39%	0,99%

Il Peso degli Oneri finanziari misura l'onerosità media dei capitali presi a prestito dai finanziatori in senso stretto e dunque la capacità dell'azienda di far fronte al costo dell'indebitamento tramite il reddito prodotto dalla sola attività caratteristica.

Nell'esercizio 2023 tale valore si assesta sul 7,38% e pur in presenza di aumento degli oneri finanziari dovuti al rialzo dei tassi di interesse registrato nel 2023, non assume valori critici.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società risultano emesse n. 24.500 azioni ordinarie proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1.000.

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Pur essendo il mercato in cui opera la società in esame regolamentato dall'ARERA, la continua evoluzione tecnologica e normativa impone per il futuro scelte gestionali dirette a rendere maggiormente efficiente ed efficace la gestione aziendale. La piena attuazione delle norme, l'attenzione verso la "misura", la necessità di

Relazione sulla Gestione Anno 2023

dotarsi di efficaci ed evoluti strumenti tecnologici in termini di hardware e software appaiono sempre più stringenti e di fatto ineludibili.

Sulla gestione di Amgas spa pesa anche la gestione di un immobile potenzialmente non più idoneo alle attuali e future necessità, i cui costi di gestione, considerata anche la crisi energetica in corso, appaiono eccessivi rispetto alle reali esigenze. In merito parrebbe opportuno avviare un approfondito confronto con il Socio Unico al fine di individuare potenziali scelte alternative.

Le prospettive della società sono condizionate dall'attuale quadro normativo nazionale che impone un radicale cambiamento del servizio della distribuzione gas attraverso la necessaria costituzione di ambiti territoriali minimi (ATEM) a cui affidare il servizio attraverso le c.d. "gare d'ambito".

Il Consiglio Comunale si è già espresso, in data 27 dicembre 2013, con la delibera n.205, emanando specifici indirizzi per il futuro dell'azienda come indicato nel D.U.P. 2022/2024 approvato con Delibera di Commissario n. 48 del 16/06/2022.

Precisamente, la società resta obbligata a proseguire in via transitoria il servizio di distribuzione del gas fino alla data dell'affidamento al gestore aggiudicatario della prima gara dell'ambito sub provinciale di competenza (Foggia è capofila dell'ambito "Foggia 2" comprendente 36 comuni) che non è stata ancora espletata.

Oltre all'attuazione di quanto sopra, le indicazioni per il breve e medio termine per Amgas, vertono prioritariamente sulle seguenti azioni significative:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società Amgas spa;
- salvaguardia della funzionalità del servizio mediante gli investimenti sugli impianti divenuti obsoleti;
- completamento della sostituzione dei misuratori G4 e G6 secondo quanto imposto dalla normativa vigente;
- correttezza nella riscossione dei crediti dagli utenti della distribuzione (società di vendita);
- gestione dei residui crediti vantati dalle società di vendita in relazione agli accadimenti verificatisi nel 2023;
- urgenti investimenti strutturali come da piano degli investimenti trasmesso al Socio Unico.

Relativamente alle attività ordinarie la società è volta a conseguire l'equilibrio economico-finanziario di gestione, a contenere il costo del personale entro i limiti previsti dal socio unico Comune di Foggia, a contenere la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non strettamente dipendenti dall'assolvimento di obblighi di legge, a rispettare gli standard di servizio pubblico verso l'utenza cittadina previsti dall'Autorità (A.R.E.R.A.), all'applicazione puntuale dei contratti di servizio, al monitoraggio della qualità dei servizi resi con l'analisi di "customer satisfaction" ed a contenere i costi di struttura ed in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi limitandoli a quelli essenziali.

Sono in essere tentativi di implementazioni nelle strategie per il completamento della sostituzione programmata degli smart meter (misuratori elettronici), come disposto dall'Autorità, mirate alla massimizzazione del riconoscimento, previsto dall'Autorità, del capitale investito per l'installazione e messa in servizio dei citati misuratori ed il riconoscimento dei costi operativi per la gestione degli stessi.

Con riferimento alla procedura avviata per il completamento della sostituzione del parco contatori, si dà atto che la Società avrà la necessità di reperire fonti di finanziamenti per circa 4 milioni di euro. Pertanto sono state avviate le interlocuzioni con il Socio Unico e con alcuni istituti di credito per comprendere la disponibilità di finanziarie il piano di investimento il cui mancato completamento potrebbe far incorrere in futuro la società nel rischio di sanzioni da parte di ARERA. Allo stato attuale, tale circostanza, non compromette la capacità della Società di continuare ad operare nel prevedibile futuro come una entità in funzionamento. La società è, inoltre, alla ricerca di un partner per le future gare d'ambito, tale operazione strategica costituisce la prima fase della strategia di posizionamento e consolidamento del business così come da delibera del socio unico. L'obiettivo è quello di non perdere la centralità nella gestione del servizio, senza assumere ulteriori debiti bensì condividere con il socio partner solo i futuri benefici derivanti dall'eventuale futura aggiudicazione del servizio su base ATEM.

Si rammenta, infine, che lo scrivente A.U. è stato nominato dalla Commissione Straordinaria che gestiva l'Ente Socio e che con l'approvazione del presente bilancio d'esercizio si conclude l'incarico affidatogli.

Relazione sulla Gestione Anno 2023

La nostra società, oltre alla sede legale, non ha sedi secondarie in essere.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto il risultato dell'esercizio 2023, l'A.U. propone di utilizzare gli "utili portati a nuovo" a copertura totale della perdita di esercizio pari ad € 487.521

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023 e la proposta di copertura della perdita di esercizio.

FOGGIA, 6 giugno 2024

L'Amministratore unico
dott. DIOMEDE FABIO

